

## Rassegna del 27/07/2012

		***			
27/07/12	<b>Arena</b>	45	Gli arcieri azzurri ci credono «Siamo forti, puntiamo in alto»	...	1
27/07/12	<b>Brescia Oggi</b>	39	Gli arcieri azzurri ci credono «Siamo forti, puntiamo in alto»	...	3
27/07/12	<b>Corriere Adriatico</b>	15	Il weekend può già tingersi d'azzurro	<i>Mei Piero</i>	4
27/07/12	<b>Gazzetta del Mezzogiorno</b>	38	Nella terra di Robin Hood la Puglia prende la mira	...	5

**TIRO CON L'ARCO.** Per Galiazzo, Frangilli, Nespoli e Valeeva gli avversari di sempre sono i coreani, i polacchi e i maltesi

# Gli arcieri azzurri ci credono «Siamo forti, puntiamo in alto»

Il «dream team» vuole ripetere l'exploit della competizione a squadre di Atene e «vendicare» la sconfitta in finale di Pechino

**L'Italia si presenta con grandi aspettative anche nelle gare individuali dove ha grandi chance** **Sono i primi atleti a gareggiare, già oggi chiamati a bersaglio per sognare una medaglia**

LONDRA

Dopo aver centrato il bersaglio ad Atene 2004 e aver sfiorato l'oro a squadre a Pechino 2008, l'arco azzurro cerca nuove conferme nella terra di Robin Hood, dove l'Italia si presenta con grandi aspettative e sogni di medaglia. A Londra 2012 sbarca un team di arcieri, scelto dal ct Gigi Vella, di grande spessore: Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli, più la riserva Luca Melotto. Un mix di affiatamento ed esperienza che fa ben sperare in vista dell'appuntamento olimpico, dove gli azzurri si troveranno di fronte gli avversari di sempre, coreani, malesi e polacchi su tutti.

L'Italia dell'arco si presenta insomma in grande spolvero per l'esordio olimpico: Galiazzo ha vinto l'oro individuale ad Atene 2004 e l'argento a squadre a Pechino 2008; Frangilli ha conquistato il bronzo a squadre ad Atlanta '96 e l'argento a squadre a Sydney 2000; Nespoli ha vinto all'esordio olimpico l'argento a squadre ai Giochi di Pechino. In campo femminile, Natalia Valeeva, moldava di nascita e naturalizzata dal 1997, ha un palmares e una longevità agonistica che poche atlete al mondo possono vantare: ha vinto il bronzo individuale e a squadre ai Giochi di Barcellona

1992 con i colori dell'allora Urss ed ha collezionato diversi titoli mondiali. Con lei tireranno Pia Carmen Maria Lionetti e Jessica Tomasi, esordiente ai Giochi.

«Siamo forti», ammette Galiazzo, «se tutto va per il verso giusto possiamo vincere. Per me sarà l'Olimpiade della consapevolezza, dovrò cercare di pensare il meno possibile e tirare come so fare». Sulla stessa linea di tiro del primo storico oro dell'arco azzurro ci sarà il veterano Michele Frangilli: «Proverò a considerarla una gara come le altre anche se so che non lo sarà. Le medaglie di Atlanta e Sydney mi sono rimaste nel cuore ma non si vive di soli ricordi...».

Per Mauro Nespoli sarà la seconda volta dopo la medaglia di Pechino; è il più giovane degli arcieri azzurri e non vede l'ora di cominciare: «Parto con due grandi atleti, l'obiettivo è quello di migliorare il risultato della scorsa Olimpiade».

Se Galiazzo rappresenta la punta di diamante azzurra tra gli uomini, lo stesso ruolo spetta di diritto a Natalia Valeeva, che a Londra proverà l'emozione a cinque cerchi per la sesta volta: «Ogni Olimpiade è come la ciliegina su una torta mangiata per quattro anni. Abbiamo lavorato bene», dice, «faremo il massimo: lo spirito

è buono, cercheremo di vincere». E anche di conquistare la prima medaglia olimpica femminile. «Andiamo a Londra con lo scopo di migliorarci», prosegue, «le squadre da battere per gli uomini saranno i coreani, i malesi e i polacchi. Tra le donne attenzione alle nazionali coreane e polacche».

«La sconfitta nella finale a squadre a Pechino ha lasciato molta delusione», sottolinea Nespoli, «ma con il passare del tempo tutto è cambiato. L'Italia è una squadra agguerrita e con un palmares consistente. Conquistiamo medaglie nell'arco dalle Olimpiadi di Atlanta. Corea, Stati Uniti, Francia sono le squadre da battere». «Da quattro edizioni consecutive», aggiunge il presidente federale Mario Scarzella, «conquistiamo un podio ai Giochi. L'obiettivo è far mantenere all'Italia un ruolo di leadership internazionale. Non possiamo permetterci di promettere medaglie a Londra 2012, ma garantiamo il massimo impegno per portare i nostri ragazzi nelle migliori condizioni possibili per competere ai massimi livelli sia in ambito olimpico che paralimpico». Le formazioni azzurre dell'arco saranno impegnate da domani al 3 agosto nello storico stadio del cricket: il Lord's Cricket Ground di Londra. ●





Natalia Valeeva, moldava ma naturalizzata italiana nel 1997, ha un palmares davvero invidiabile

**TIRO CON L'ARCO.** Per Galiazzo, Frangilli, Nespoli e Valeeva gli avversari di sempre sono i coreani, i polacchi e i maltesi

# Gli arcieri azzurri ci credono

## «Siamo forti, puntiamo in alto»

Il «dream team» vuole ripetere l'exploit della competizione a squadre di Atene e «vendicare» la sconfitta in finale di Pechino

**L'Italia si presenta con grandi aspettative anche nelle gare individuali dove ha grandi chance**

**Sono i primi atleti a gareggiare, già oggi chiamati a bersaglio per sognare una medaglia**

LONDRA

Dopo aver centrato il bersaglio ad Atene 2004 e aver sfiorato l'oro a squadre a Pechino 2008, l'arco azzurro cerca nuove conferme nella terra di Robin Hood, dove l'Italia si presenta con grandi aspettative e sogni di medaglia. A Londra 2012 sbarca un team di arcieri, scelto dal ct Gigi Vella, di grande spessore: Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli, più la riserva Luca Melotto. Un mix di affiatamento ed esperienza che fa ben sperare in vista dell'appuntamento olimpico, dove gli azzurri si troveranno di fronte gli avversari di sempre, coreani, malesi e polacchi su tutti.

L'Italia dell'arco si presenta insomma in grande spolvero per l'esordio olimpico: Galiazzo ha vinto l'oro individuale ad Atene 2004 e l'argento a squadre a Pechino 2008; Frangilli ha conquistato il bronzo a squadre ad Atlanta '96 e l'argento a squadre a Sydney 2000; Nespoli ha vinto all'esordio olimpico l'argento a squadre ai Giochi di Pechino. In campo femminile, Natalia Valeeva, moldava di nascita e naturalizzata dal 1997, ha un palmares e una longevità agonistica che poche atlete al mondo possono vantare: ha vinto il bronzo individuale e a squadre ai Giochi di Barcellona 1992 con i colori dell'allora Urss ed ha collezionato diversi titoli mondiali. Con lei tireran-

no Pia Carmen Maria Lionetti e Jessica Tomasi, esordiente ai Giochi.

«Siamo forti», ammette Galiazzo, «se tutto va per il verso giusto possiamo vincere. Per me sarà l'Olimpiade della consapevolezza, dovrò cercare di pensare il meno possibile e tirare come so fare». Sulla stessa linea di tiro del primo storico oro dell'arco azzurro ci sarà il veterano Michele Frangilli: «Proverò a considerarla una gara come le altre anche se so che non lo sarà. Le medaglie di Atlanta e Sydney mi sono rimaste nel cuore ma non si vive di soli ricordi...».

Per Mauro Nespoli sarà la seconda volta dopo la medaglia di Pechino; è il più giovane degli arcieri azzurri e non vede l'ora di cominciare: «Parto con due grandi atleti, l'obiettivo è quello di migliorare il risultato della scorsa Olimpiade».

Se Galiazzo rappresenta la punta di diamante azzurra tra gli uomini, lo stesso ruolo spetta di diritto a Natalia Valeeva, che a Londra proverà l'emozione a cinque cerchi per la sesta volta: «Ogni Olimpiade è come la ciliegina su una torta mangiata per quattro anni. Abbiamo lavorato bene», dice, «faremo il massimo: lo spirito è buono, cercheremo di vincere». E anche di conquistare la prima medaglia olimpica femminile. «Andiamo a Londra con lo scopo di migliorarci», prosegue, «le squadre da bat-

tere per gli uomini saranno i coreani, i malesi e i polacchi. Tra le donne attenzione alle nazionali coreane e polacche».

«La sconfitta nella finale a squadre a Pechino ha lasciato molta delusione», sottolinea Nespoli, «ma con il passare del tempo tutto è cambiato. L'Italia è una squadra agguerrita e con un palmares consistente. Conquistiamo medaglie nell'arco dalle Olimpiadi di Atlanta. Corea, Stati Uniti, Francia sono le squadre da battere». «Da quattro edizioni consecutive», aggiunge il presidente federale Mario Scarzella, «conquistiamo un podio ai Giochi. L'obiettivo è far mantenere all'Italia un ruolo di leadership internazionale. Non possiamo permetterci di promettere medaglie a Londra 2012, ma garantiamo il massimo impegno per portare i nostri ragazzi nelle migliori condizioni possibili per competere ai massimi livelli sia in ambito olimpico che paralimpico». Le formazioni azzurre dell'arco saranno impegnate da domani al 3 agosto nello storico stadio del cricket: il Lord's Cricket Ground di Londra. ●



# Il weekend può già tingersi d'azzurro

Scherma, **tiro con l'arco**, ciclismo e tiro a volo possono dare i primi allori all'Italia

**Ci sono subito buone chances per i nostri atleti nelle gare in programma domani e domenica**

## OLIMPIADI LONDRA 2012

PIERO MEI

### Londra

La scalata del podio può essere la conquista dell'Everest, più spesso pur essendo l'altezza del gradino assai minore, o semplicemente un colpo di fortuna, un vento a favore. Può essere, e nel weekend azzurro perché non pensarci (sognare è più facile) una freccia che scocca giusta, un colpo che raggiunge il bersaglio, un fioretto o una sciabola che toccano al momento giusto, una pedalata più forte delle altre, una bracciata più tempestiva, magari colpendo la piastra con maggior forza di quanto non fece Cavic contro Phelps, quando arrivò primo ma toccò delicato.

E' così che si prospetta il primo weekend olimpico di questa Italia dello sport che va sempre meglio dell'Italia tutta e che spesso, oltre che all'emozione, ci muove al sorriso soddisfatto di sentirsi italiani. Eccoli allora i primi azzurri di Londra 2012: gli arcieri che ci lasciarono un po' di amaro a Pechino e che ci riprovano, gli uomini domani e le donne domenica. La prova è quella a squadre: il più giovane dei tre è Mauro Nespoli, e lui sa cosa significhi un centimetro fuori o dentro, giacché l'ultima freccia in Cina fece scendere tutti giù dal podio; gli sono com-

pagni Michele Frangilli e Marco Galiazzo, quelli che vengono chiamati i Guglielmo Tell, errore perché non usano la balestra, o i Robin Hood. Le tre donne della domenica sono invece Pia Carmen Lionetti e Jessica Tommasi, dell'87 e dell'86, che saranno guidate dall'esperienza di mamma Natalia, la Valeeva moldava di nascita ma italiana per amore.

Mamme d'oro: è il primo giorno che l'Italia mette in campo una sua prima scelta. E' Valentina Vezzali, le cui fatiche inizieranno stasera con la bandiera da far sfilare in testa alla squadra, ma che domani avranno il loro impatto nella prova individuale di fioretto. Per Sports Illustrated Valentina sarà d'oro, ma se guarda la lista delle avversarie è in casa che dovrà guardare, con Arianna Errigo e con Elisa Di Francisca, che è, come Valentina, di Jesi, la città della scherma, e che vuole la "rottamazione" della sua concittadina che ha qualche anno (otto: Valentina è del '74, Elisa dell'82) e tante Olimpiadi (la Vezzali è alla quinta, la Di Francisca debutta) e tante medaglie in più. La scherma, che è una miniera d'oro per l'Italia, proporrà la domenica la sfida della sciabola maschile, con Aldo Montano che è guarito per tempo e che vuole seguire il fil rouge di famiglia, giacché il nonno con lo stesso nome fu protagonista a Londra 1948.

Un altro sport che sa d'antico e che fra domani e domenica prevede la sua prova maggiore è il ciclismo su strada. L'arrivo è sul Mall, il viale della gloria inglese e proprio gli inglesi hanno l'aria di farla da padroni con quei quattro cronomen che schierano per portare in carrozza, proprio sul Mall, la freccia di Cavendish. L'Italia in campo maschile si gioca Nibali, fresco

di Tour da podio, e un pensiero fa su Viviani in una gara che è fuori da ogni schema, giacché ogni squadra è fatta di cinque ed è un numero esiguo per controllare una gara ed in più sono proibite le comunicazioni via radio che ormai condizionano le corse ciclistiche. Tra le donne, domenica, c'è Giorgia Bronzini, che è campione del mondo 2010 e 2011 ma, se le previsioni meteo avessero ragione e la pioggia di Londra avesse ragione di questo sole mediterraneo, verrebbe da pensare a Tatiana Guderzo.

Donne, ancora: non ci sono parole per parlare di Federica Pellegrini e dei suoi 400 metri, a volte d'angoscia più spesso di gloria, unica a nuotare la distanza in meno di 4 minuti ai tempi del costumone galleggiante, o di Tania Cagnotto che, in coppia con Francesca Dallapè, tenterà di farsi un po' cinese nel tutto sincronizzato. Ma l'acqua propone anche uomini: con Fabio Scozzoli ranocchio già principe che vuol farsi re domenica nei 100 e con la staffetta 4x100 guidata da Magnini. E se Filippo e Fede facessero la coppia da podio?

Poi c'è il tiro a volo: c'è chi sostiene che questa volta la vera miniera sarà proprio il tiro. Domenica tocca a Chiara Cainero difendere il suo oro di Pechino nello skeet, poi verranno gli altri. E se questi sono i nomi della previsione, poi c'è da sognare (pensare) che in ogni campo può venire il luccichio di una medaglia: sennò che Giochi sarebbero?



# Nella terra di Robin Hood la Puglia prende la mira

## Grande attesa per la barlettana Maria Pia Lionetti

**ARCO**

Fino al 3 agosto  
nel mitico Lord's  
Cricket Ground

● **ROMA** La Puglia col fiato sospeso per la barlettana Lionetti. Ma c'è grande attesa per tutti.

Dopo aver centrato il bersaglio ad Atene 2004 e aver sfiorato l'oro a squadre a Pechino 2008, l'arco azzurro cerca nuove conferme nella terra di Robin Hood, dove l'Italia si presenta con grandi aspettative e sogni di medaglia. A Londra 2012 sbarca un team di arcieri, scelto dal ct **Gigi Vella**, di grande spessore: **Marco Galiazzo**, **Michele Frangilli** e **Mauro Nespoli**, più la riserva **Luca Melotto**. Un mix di affiatamento ed esperienza che fa ben sperare in vista dell'appuntamento olimpico, dove gli azzurri si troveranno di fronte gli avversari di sempre, coreani, malesi e polacchi su tutti.

L'Italia dell'arco si presenta insomma in grande spolvero per l'esordio olimpico: Galiazzo ha vinto l'oro individuale ad Atene 2004 e l'argento a squadre a Pechino 2008; Frangilli ha conquistato il bronzo a squadre ad Atlanta '96 e l'argento a squadre a Sydney 2000; Nespoli ha vinto all'esordio olimpico l'argento a squadre ai Giochi di Pechino.

In campo femminile, **Natalia Valeeva**, moldava di nascita e naturalizzata dal 1997, ha un palmares e una longevità agonistica che poche atlete al mondo possono vantare: ha vinto il bronzo individuale e a squadre ai Giochi di Barcellona 1992 con i colori dell'allora Urss ed ha collezionato diversi titoli mondiali. Con lei tireranno la barlettana **Maria Pia Lionetti** e **Jessica Tomasi**, esordiente ai Giochi.

«Siamo forti - ammette Galiazzo - Se tutto va per il verso giusto possiamo vincere. Per me sarà l'Olimpiade della consapevolezza, dovrò cercare di pensare il meno possibile e tirare come so fare». Sulla stessa linea di tiro del primo storico oro dell'arco azzurro ci sarà il veterano Michele Frangilli: «Provero» a considerarla una gara come le altre anche se so che non lo sarà. Le medaglie di Atlanta e Sydney mi sono rimaste nel cuore ma non si vive di soli ricordi...».

Per Mauro Nespoli sarà la seconda volta dopo la medaglia di Pechino; è il più giovane degli arcieri azzurri e non vede l'ora di cominciare: «Parto con due grandi atleti, l'obiettivo è quello di migliorare il risultato della scorsa Olimpiade».

Se Galiazzo rappresenta la punta di diamante azzurra tra gli uomini, lo stesso ruolo spetta di diritto a Natalia Valeeva, che a Londra proverà l'emozione a cinque cerchi per la sesta volta: «Ogni Olimpiade è come la ciliegina su una torta mangiata per quattro anni. Abbiamo lavorato bene - dice - faremo il massimo: lo spirito è buono, cercheremo di vincere». E anche di conquistare la prima medaglia olimpica femminile. «Andiamo a Londra con lo scopo di migliorarci - prosegue -, le squadre da battere per gli uomini saranno i coreani, i malesi e i polacchi. Tra le donne attenzione alle nazionali coreane e polacche».

«La sconfitta nella finale a squadre a Pechino ha lasciato molta delusione - sottolinea Nespoli - ma con il passare del tempo tutto è cambiato. L'Italia è una squadra agguerrita e con un palmares consistente. Conquistiamo medaglie nell'arco dalle Olimpiadi di Atlanta. Corea, Stati Uniti, Francia sono le squadre da battere».

Le formazioni azzurre dell'arco saranno impegnate da oggi al 3 agosto nello storico Lord's Cricket Ground di Londra.



**BARLETTA**  
**Maria Pia**  
**Lionetti**

